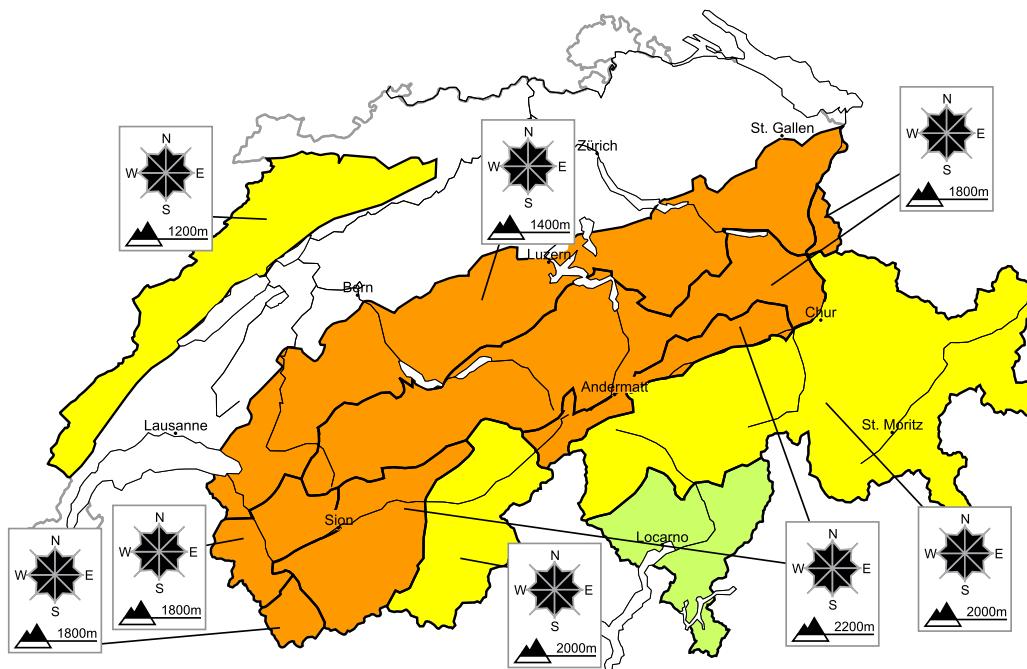


In alcuni punti marcato pericolo di valanghe, anche al di sotto del limite del bosco

Edizione: 30.1.2019, 17:00 / Prossimo aggiornamento: 31.1.2019, 08:00

Pericolo valanghe

aggiornato al 30.1.2019, 17:00



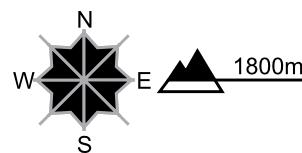
regione A

Marcato, grado 3



Neve fresca

Punti pericolosi



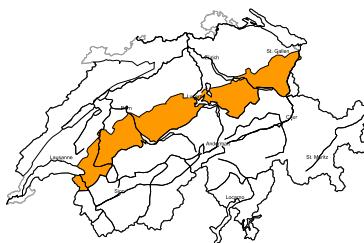
Descrizione del pericolo

Le grandi quantità di neve fresca e neve ventata degli ultimi tre giorni poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia. Sono possibili isolate valanghe spontanee, specialmente sui pendii molto ripidi esposti a nord ed est. Un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe, anche di grandi dimensioni.

Le attività sportive fuoripista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e cautela.

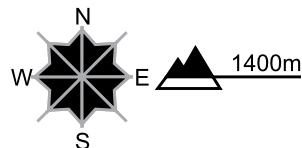
regione B

Marcato, grado 3



Neve fresca e ventata

Punti pericolosi



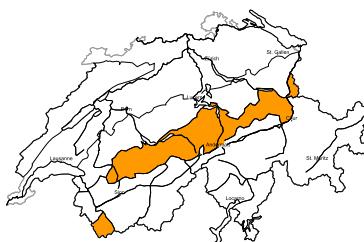
Descrizione del pericolo

La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia, anche alle quote di media montagna. Un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo.

Le escursioni con gli sci e le racchette da neve, così come le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

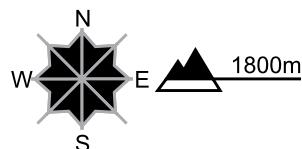
regione C

Marcato, grado 3



Neve fresca e ventata

Punti pericolosi



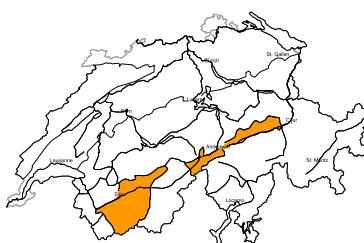
Descrizione del pericolo

La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia. Un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe. Queste possono raggiungere dimensioni piuttosto grandi. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo.

Le escursioni con gli sci e le racchette da neve, così come le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

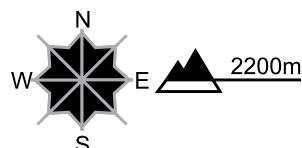
regione D

Marcato, grado 3



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli accumuli di neve ventata di dimensioni piuttosto piccole degli ultimi giorni poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia. Questi ultimi possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Essi dovrebbero essere valutati con attenzione sui pendii ripidi. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo.

Le escursioni sciistiche richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

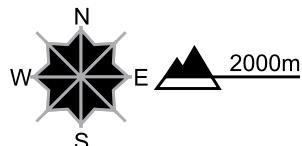
regione E

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi

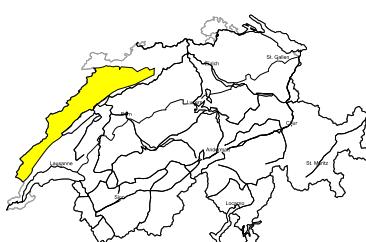


Descrizione del pericolo

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti possono in parte subire un distacco provocato. Essi sono per lo più piccoli. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere valutati con attenzione sui pendii ripidi. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

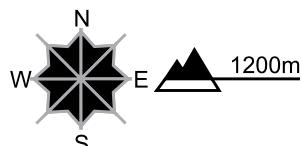
regione F

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Con vento forte proveniente da sud ovest negli ultimi giorni soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza si sono formati accumuli di neve ventata in parte di grandi dimensioni. Questi possono in parte distaccarsi. Essi dovrebbero essere valutati con attenzione sui pendii ripidi.

regione G

Debole, grado 1



Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii estremi. I vecchi accumuli di neve ventata sono solo piccoli ma in parte instabili. Essi dovrebbero essere valutati con attenzione. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 30.1.2019, 17:00

Manto nevoso

Mercoledì, soprattutto nelle regioni settentrionali il favonio e il vento forte proveniente da sud ovest hanno trasportato molta neve vecchia a debole coesione, anche alle quote di media montagna e in pendio aperto. I conseguenti accumuli di neve ventata sono instabili e a livello isolato si sono staccate anche valanghe di dimensioni molto grandi. Nelle regioni settentrionali e orientali con neve abbondante gli strati centrali e basali del manto nevoso presentano una struttura favorevole. Nella fascia superficiale del manto sono tuttavia presenti strati fragili che in alcuni casi sono molto pronunciati, specialmente lungo le Prealpi alle quote di media montagna. Anche se nelle restanti regioni la struttura del manto nevoso è meno favorevole, è già da parecchio tempo che non sono state segnalate valanghe che hanno coinvolto gli strati più profondi del manto.

Al di sotto dei 2200 m circa, soprattutto sui pendii esposti a sud saranno sempre ancora possibili isolate valanghe per scivolamento di neve che, nelle regioni settentrionali e orientali molto innevate, potranno raggiungere grandi dimensioni.

Retrospettiva meteo di mercoledì, 30.01.2019

Con favonio proveniente da sud e vento sostenuto proveniente da sud ovest il cielo è stato nuvoloso, con nevicate fino a bassa quota sia nelle regioni occidentali sia in quelle meridionali. Gli apporti maggiori di neve sono stati registrati nelle regioni occidentali estreme e nel Giura, mentre altrove le quantità sono state solo ridotte. Nelle regioni meridionali e nel centro dei Grigioni ci sono state schiarite pomeridiane.

Neve fresca

Da martedì sera, sulla cresta settentrionale delle Alpi dal Chiavalese al Wildhorn sono caduti dai 20 ai 30 cm di neve, nelle regioni direttamente confinanti e nel Giura dai 5 ai 20 cm. Negli ultimi tre giorni sono quindi cadute complessivamente le seguenti quantità di neve:

- Regione del Trient fino a Les Diablerets: 100 cm
- Versante nordalpino, parte settentrionale e occidentale estrema del basso Vallese: dai 40 ai 60 cm, con punte locali sino a 70 cm
- Giura: dai 30 ai 60 cm
- Resto del Vallese senza valli della Vispa, resto della regione del Gottardo, nord dei Grigioni: dai 10 ai 30 cm, altrove meno

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m di -10 °C

Vento

- Nella notte forte, proveniente da sud; favonio nelle valli delle regioni settentrionali
- Nel corso della giornata, soprattutto lungo le Prealpi forte, nel Giura tempestoso, proveniente da sud ovest

Previsioni meteo sino a giovedì, 31.01.2019

Nella notte ci saranno deboli nevicate, soprattutto nelle regioni occidentali. In mattinata il tempo sarà via via piuttosto soleggiato. Nel pomeriggio aumenterà la nuvolosità nelle regioni occidentali e verso sera si alzerà il favonio proveniente da sud.

Neve fresca

Pochi centimetri nelle regioni occidentali, qualche fiocco in Engadina

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -8 °C nelle regioni occidentali e -11 °C in quelle orientali

Vento

- Moderato, nelle regioni settentrionali in alcuni casi anche forte, proveniente da sud ovest a ovest
- Verso sera favonio proveniente da sud in intensificazione

Tendenza sino a sabato, 02.02.2019

Venerdì

Con la tempesta favonica, nelle regioni settentrionali ci saranno parziali schiarite e tempo per lo più asciutto. Nelle regioni occidentali e meridionali il cielo sarà molto nuvoloso e ci saranno precipitazioni. Nelle regioni occidentali il limite delle nevicate salirà fin verso i 1200 m circa, mentre in quelle meridionali rimarrà a bassa quota.

Nel Giura, nel basso Vallese occidentale estremo e nelle regioni meridionali compresa l'alta Engadina il pericolo di valanghe aumenterà nettamente, nelle restanti regioni solo in maniera lieve.

Sabato

Nelle regioni settentrionali il favonio si placherà. Successivamente il tempo sarà variabile, con schiarite e rovesci di neve. Nelle regioni meridionali il cielo sarà nuvoloso con precipitazioni soprattutto nella notte. Sulla cresta principale delle Alpi dal passo del Lucomagno alla val Müstair, così come in alta Engadina potranno cadere notevoli quantità di neve. Qui il pericolo di valanghe aumenterà di nuovo in modo netto. Nelle regioni confinanti e nel resto di quelle meridionali il pericolo di valanghe aumenterà leggermente; in tutte le altre regioni diminuirà un po'.